ULCERE SCAPOLARI:
NUOVE STRATEGIE

Valeria Arosio

Tutor: Claudio Mazzoni

ALLEVAMENTO: INFORMAZIONI GENERALI

Azienda a ciclo semi-aperto

- **Scrofaia da 550 scrofe con autorimonta interna**
- **Svezzamento a 28 giorni da 2400 posti**

Banda Trisettimanale

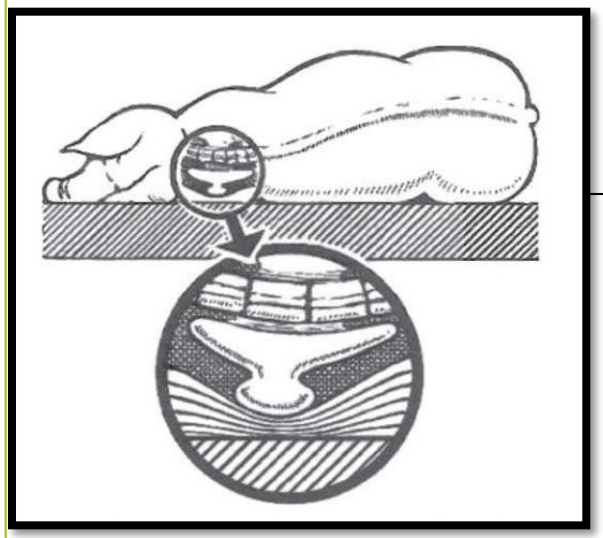
Gabbie parto piccole e tradizionali

genetica

Mangimificio esterno con alimentazione liquida mediante impianto automatico

Provincia di Cremona

Le ulcere scapolari sono lesioni che si verificano principalmente nelle scrofe in sistemi di produzione intensiva e sono causate dalla pressione sulle prominenze ossee della spalla in animali con condizioni corporee scadenti



CLASSIFICAZIONE CLINICA

CLASSIFICAZIONE ISTOPATOLOGICA

CLASSIFICAZIONE CLINICA (Meyer D. et al., 2019)

Stadio	Lund 2006[a]	Zurbrigg 2006	Baustad, Frederiksen 2006	Lund 2003, Jensen 2009[b]	Bonde 2004	Welfare Quality 2009	Stadio	Sistema di graduazione danese[c]
0	Nessuna lesione cutanea	Nessuna lesione / cicatrici	Cute normale o ferite da combattimento fresche	Cute intatta, nessuna ulcera	-	-	0	Nessuna lesione 0 < 2cm
1	Lesione limitata all'epidermide, crosta moderata	Nessuna lesione attuale ma precedenti cicatrici	Ulcera con cute lievemente coinvolta	Ulcera limitata all'epidermide (necrotica o alterata), coperta da una crosta	Nessuna lesione	Nessuna lesione	1	Piccola lesione di 2-5cm di diametro
2	Lesione coinvolge il derma; estesa crosta; limitata fibrosi/ granulazione	Arrossamento della pelle	Ulcera penetrante la cute	Ulcera con coinvolgimento del derma; a volte crosta; tessuto di granulazione/fibrosi circostante	Graffi	Vecchie lesioni, ferita in via di guarigione, arrossamento		
3	Lesione coinvolge il sottocute; intensa granulazione	Cute lacerata < 2.3 cm	Ulcera estesa al sottocute; possibile tessuto di granulazione	Ulcera interessa il sottocute, a volte crosta; intensa formazione di fibrosi/ tessuto di granulazione	Ferite	Lesione/ferita aperta	2	Lesione > 5cm; perimetro della ferita inspessito
4	Ulcera estesa fino all'osso; proliferazione del tessuto osseo periostale	Cute lacerata ≥2.3 cm	Ulcera con scapola esposta	Ulcera con osso esposto; proliferazione del tessuto osseo				-

CLASSIFICAZIONE ISTOPATOLOGICA

(modifica di Jensen 2009) (Meyer D. et al., 2019)

STADIO						
Tessuto	0	1	2	3	4	5[a]
Epidermide	Intatto	Necrotico o mancante	Necrotico o mancante	Necrotico o mancante	Necrotico o mancante	Spesso assente
Derma		Necrosi limitata alla superficie del derma	Necrosi della maggior parte, residui di follicoli piliferi e della struttura ghiandolare	Necrotico o mancante		Tessuto di granulazione, fibroplasia
Sottocute	Nessuna lesione	Nessuna necrosi	Necrosi, eccesso di tessuto di granulazione, microascessi			
Osso			Leggera proliferazione della matrice ossea	Matrice reattiva e inspessita, formazione del tessuto periostale	Delimitato da un eccessivo tessuto di granulazione, esposto[b]	Spesso inspessito, spesso presenza di tessuto di granulazione
Muscolo[c]			Nessuna lesione	Presenza di muscolo soprascapolare con fibrosi	Muscolo gravemente atrofico	Nessuna lesione

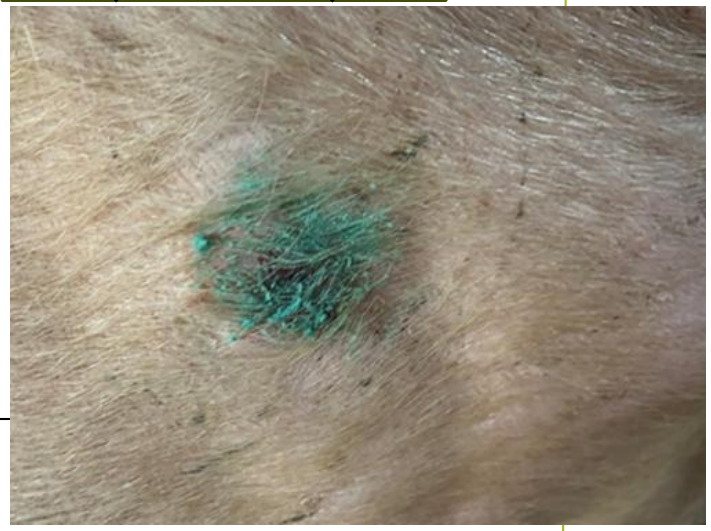
STUDIO

Gruppo Trattamento (2 scrofe)

SALA PARTO

Gruppo Controllo (2 scrofe)

Ulcere grado 1 e 2



- Trattamento con un patch protettore della spalla
- Adesivo su un lato, di consistenza simil gommosa e di polistirolo semi-rigido
- Controllo del dispositivo giornaliero

- Trattamento con una crema cicatrizzante ad uso topico con proprietà anti-microbiche e cicatrizzanti, grazie a: ossido di zinco, olio di neem e sostanze polifunzionali
- Applicazione giornaliera

Trattamento per 21 giorni consecutivi

GRUPPO CONTROLLO

21 giorni

GRUPPO TRATTAMENTO

21 giorni

DISCUSSIONE

GRUPPO TRATTAMENTO

- Arresto della progressione dell'ulcera
- Segni evidenti di miglioramento
- Garanzia del benessere animale
- Agevolazione della cicatrizzazione
- Attribuibile all'azione protettiva del dispositivo, che riduce la pressione e l'attrito sulla zona interessata

DISCUSSIONE

GRUPPO CONTROLLO

- Nonostante il mantenimento ambiente asettico, maggiore coinvolgimento dei tessuti sottostanti.
- Aggravamento della condizione clinica

CONCLUSIONE

1. La prevenzione e la gestione delle ulcere scapolari non possono limitarsi alla sola applicazione di creme cicatrizzanti, ma richiedono soluzioni più strutturate che riducano la pressione sulle prominenze ossee

2. L'impiego di un patch semi-rigido può rappresentare una strategia efficace per la gestione delle ulcere scapolari nelle scrofe, riducendo il dolore e migliorando il processo di guarigione, implementando così lo stato di benessere animale.

3. Tuttavia, ulteriori ricerche sono necessarie per ottimizzare l'uso di questa tecnologia e per sviluppare protocolli di intervento sempre più efficaci nel miglioramento del benessere animale.

SUISERVICE GROUP